

urbanistica

INFORMAZIONI

VIII GIORNATA DI STUDIO INU

UNA POLITICA PER LE CITTA' ITALIANE

8° Study Day of INU.

Policies for Italian Cities

1.Governance e partecipazione, 2.Politiche per le infrastrutture, 3.Politiche per l'ambiente e il paesaggio, 4.Politiche per lo spazio pubblico, 5.Politiche per la sicurezza, 6.Politiche per la città diffusa, 7.Politiche per ridurre il consumo di suolo, 8.Politiche metropolitane per la promozione della società della conoscenza e dell'innovazione, 9.Politiche urbane nei paesi dell'Unione Europea, 10.Politiche sociali contro la segregazione, 11.Specificità della città del nord,12.Specificità della città del centro, 13.Specificità della città del sud, 14.Specificità della città delle isole.

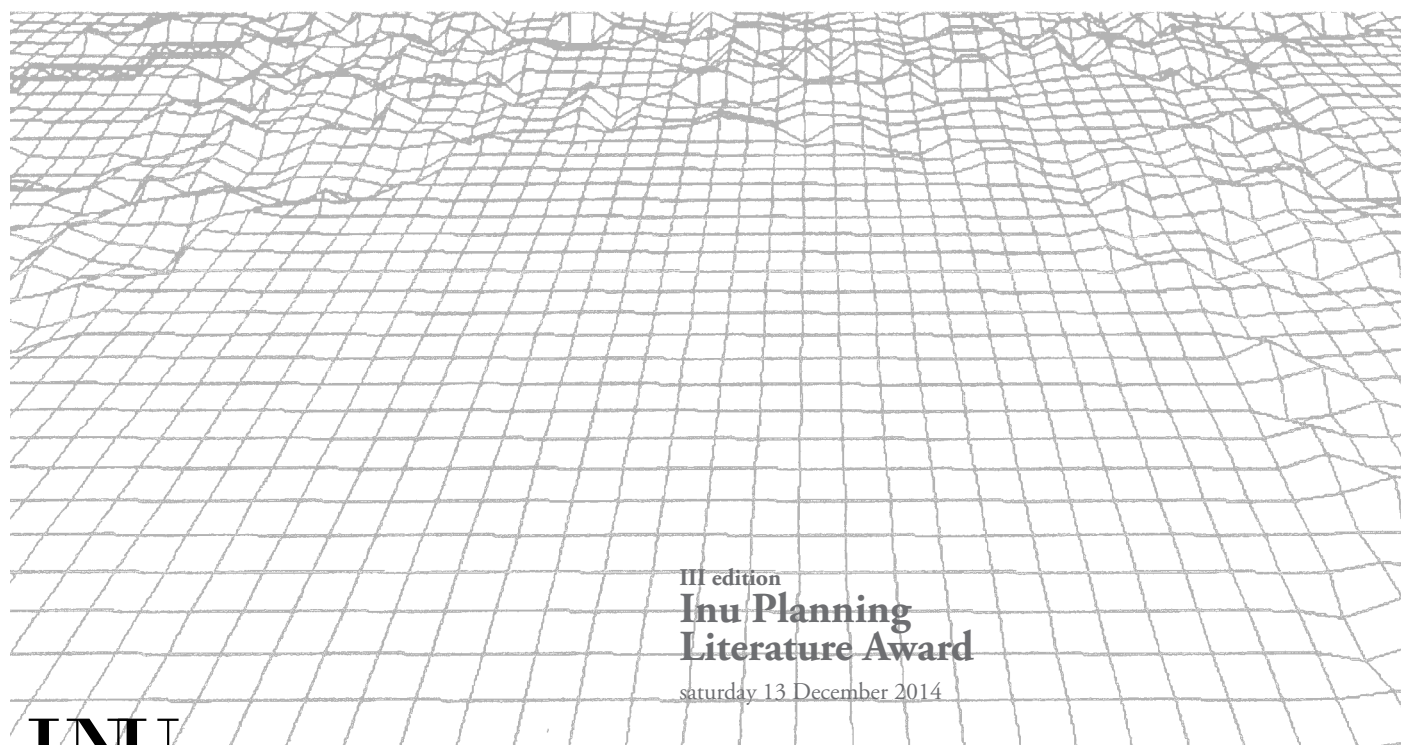
257

Rivista bimestrale
Anno XXXI
Settembre-Ottobre
2014
ISSN n. 0392-5005

€ 10,00

INU
Edizioni

8° Study day of INU
Italian National Institute of Urban Planning
**Policies for
Italian cities**
friday 12 December 2014



III edition
**Inu Planning
Literature Award**
saturday 13 December 2014

INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica

**Naples Department of Architecture - University
of Naples Federico II, Via Forno Vecchio 36**

Rivista bimestrale urbanistica e ambientale
dell'Istituto Nazionale Urbanistica
Fondata da Edoardo Salzano
Anno XXXXI
Settembre-Ottobre 2014
Euro 10,00

Editore: INU Edizioni
Iscr. Tribunale di Roma n. 3563/1995;
Roc n. 3915/2001;
Iscr. Cciaa di Roma n. 814190.
Direttore responsabile: Paolo Avarello

Urbanistica Informazioni è una rivista in fascia
A2
nel ranking ANVUR, Agenzia Nazionale di
Valutazione del Sistema Universitario e della
Ricerca

Direttore: Francesco Sbetti
Redazione centrale:
Ruben Baiocco,
Francesca Calace,
Marco Cremaschi,
Daniela De Leo,
Carolina Giaimo,
Pierluigi Nobile,
Anna Laura Palazzo,
Stefano Pareglio,
Sandra Vecchietti

Servizio abbonamenti:
Monica Belli Email: inued@inuedizioni.it

Consiglio di amministrazione di INU Edizioni:
M. Fantin (presidente),
D. Di Ludovico (consigliere delegato),
F. Calace, G. Ferina.
Redazione, amministrazione e pubblicità:
Inu Edizioni srl
Via Ravenna 9/b, 00161 Roma
tel. 06/68134341, 06/68195562,
fax 06/68214773, <http://www.inu.it>

Comitato scientifico e consiglio direttivo
nazionale Inu: Amante Enrico, Agnoletti Chiara,
Cecchini Domenico, Barbieri Carlo Alberto,
Bobbio Roberto, Centanni Claudio, Contardi
Lucio, Corti Enrico, De Luca Giuseppe, Dri
Giorgio, Fantin Marisa, Gerundo Roberto, Giudice
Mauro, Leoni Guido, Lo Giudice Roberto, Marini
Franco, Nobile Pierluigi, Pagano Fortunato,
Piccinini Mario, Oliva Federico, Properzi
Pierluigi, Radoccia Raffaella, Rossi Francesco,
Rota Lorenzo, Talia Michele, Torre Carmelo, Trillo
Claudia, Savarese Nicolò, Stanghellini Stefano,
Stramandinoli Michele, Trombino Giuseppe,
Ulrici Giovanna Viviani Silvia, Comune di Livorno
(Bruno Picchi), Provincia di Ancona (Roberto
Renzi), Regione Umbria (Luciano Tortoioli)

Componenti regionali del comitato scientifico:
Abruzzo e Molise: Radoccia R. (coord.) raffaella_rad@yahoo.it, Chietini A., Carpicella V.
Basilicata: Pontrandolfi P. (coord.) pontrandolfi@unibas.it
Calabria: Fallanca C. (coord.) cfallanca@unirc.it,
Teti M.A., Celani G.
Campania: Coppola E. (coord.) emanuela.coppola@fastwebnet.it,
Emilia-Romagna: Tondelli S. (coord.) simona.tondelli@unibo.it, Vecchi L., Zazzi M.
Lazio: Giannino C. (coord.) carmela.giannino@gmail.com, Contardi L., Cazzola A.
Liguria: Lombardini G. (coord.) g.lombard@tele2.it, Bolgiani P., Silvano S., Vergaro A.
Lombardia: Rossi I. (coord.) rossidel@tin.it,
Imberti L., Campo E.
Marche: Rosellini G. (coord.) responsabile.utrc@comune.rip.e.an.it, Piazzini M., Vitali G.
Piemonte: Saccomani S. (coord.) silvia.saccomani@polito.it,
Puglia: Torre C. torre@poliba.it, Rotondo F.
f.rotondo@poliba.it, Reina A., Caiuolo D.
Sardegna: Zoppi C. (coord.) zoppi@unica.it,
Madama V.
Sicilia: Cannarozzo T. (coord.) terecann@unipa.it,
Gabbate G., Trombino G.
Toscana: Rignanese L. (coord.) L.rignanese@poliba.it, Pingitore L., Alberti F., Nespolo L.
Umbria: Bruni A. (coord.) a.bruni@spoletoprogetti.com, Ghiglion G., Bagnetti C.,
Guarnello R.
Veneto: Baiocco R. (coord.) baioocco@iuav.it,
Michele A., Velo L.

Progetto grafico: Hstudio

Impaginazione: Elena Pannacciulli
Fotocomposizione e stampa:
Duemme Grafica - Roma
Via della Maglianella 71 00166 Roma
www.duemmegrafica.it

Associato all'unione stampa periodica italiana

Registrazione presso il Tribunale della stampa di
Roma, n.122/1997
Spedizione in abbonamento Postale Art. 2,
comma 20/b, L. 662/96 - Roma

Abbonamento annuale Euro 50,00
Versamento sul c/c postale .16286007, intestato
a INU Edizioni srl: Via Ravenna 9/b, 00161
Roma,
o con carte di credito: CartaSi - Visa -
MasterCard.

Aperture

Urbanistica Informazioni per
la giornata di studio INU

Francesco Sbetti

Introduzione

Politiche urbane

Silvia Viviani

... si discute

Una politica per le città
italiane

Francesco Domenico Moccia

in quarta

Gli Autori

VIII GIORNATA DI STUDIO INU

UNA POLITICA PER LE CITTÀ ITALIANE

8° Study Day of INU. Policies for Italian Cities

a cura di Francesco Domenico Moccia e Marichela Sepe

1 I sessione Governance e partecipazione

1 Governance e partecipazione
Donatella Venti

2 Governance e politiche territoriali
Antonio Bertini, Tiziana Vitolo

6 Beyond a responsive planning towards a meaningful city
Giuseppe Bonavita

8 Le aree portuali dismesse come opportunità per la riappropriazione dei luoghi: istanze sociali e qualità dello spazio urbano
Michele Francesco Brandonisio, Francesco Selicato, Sergio Selicato

13 I metodi multicriterio: un valido sussidio per affrontare la complessità delle scelte nei processi di pianificazione
Amalia Cancelliere

16 City Making: la partecipazione come processo costituente
Salvatore Carbone, Sara Omassi

19 Pianificazione urbanistica e multireligiosità sociale
Germana Carobene

22 Dalle istanze locali al progetto urbano
Simone Devoti

24 Il "Borgo del Benessere" a Riccia (CB): una sperimentazione condivisa nel Molise per riattivare l'abbandono
Nicola Flora

28 Goodgovernance e partecipazione nella pianificazione locale: la valutazione del processo di redazione del PUC di Tertenia e il ruolo della VAS.
Roberta Floris, Maddalena Floris

31 La VAS dei piani che prevedono la realizzazione di un porto turistico: il caso del Piano Urbanistico del comune di Tertenia.
Roberta Floris, Andrea Matta

35 Includere|Decidere|Negoziare
Steps per scelte di governo del territorio efficaci e sostenibili
Roberto Gerundo, Maria Veronica Izzo

39 La Stakeholder Network Analysis come strumento di supporto alla pianificazione territoriale
Elena Gissi, Irene Bianchi, Vito Garramone, Federica Appiotti, Francesco Musco

43 Perceived quality of urban life in historic centers: a study concerning the city of Cagliari
Anania Mereu, Corrado Zoppi

- 47 *Infrastrutture tecnologiche e partecipazione: le innovazioni del progetto CAST per la gestione dell'informazione all'interno dei processi di partecipazione urbana.*
Piergiuseppe Pontrandolfi, Francesco Scorza
- 50 *MunicipalFacility Management: Community planning on the test bench – processoptimization in the field of view*
Alexander Redlein, Christian Humhal
- 51 *Santo Pietro: un'esperienza di progettazione di comunità*
Giovanna Regalbutto
- 54 *Pratiche di cura di beni comuni urbani*
Maddalena Rossi
- 58 *Il volto nuovo delle città nel XXI secolo
La rappresentazione dei rapporti tra organizzazione dello spazio e morfologia urbana: dalla logica sequenziale all'approccio... iperspaziale*
Serena Sanseviero
- 62 *Progettisti risorse sommerse per una gestione condivisa dello spazio pubblico*
Sabina Selli
- 65 *La valorizzazione partecipata attraverso le Passeggiate fuori porta*
Emma Tagliacollo
- 69 *Places of worship, spiritual healing and urbanregeneration*
Monika Trojanowska
- 72 *Computer-basedtoolsaiding the process of spatial planning*
Magdalena Wagner
- 1 II sessione Politiche per le infrastrutture**
- 1 *Politiche per le infrastrutture*
Sandro Fabbro
- 1 *Territorio assieme alla città: l'Agenda indispensabile per la qualità dello spazio.*
Stefano Aragona
- 7 *Per il "tri progetto" macro nazionale (delle due reti: insediative ed ecologiche) e micro locale: l'innovazione degli indicatori paesaggistici.*
Pier Paolo Balbo
- 10 *Politiche infrastrutturali e cambiamenti climatici*
Lorenzo Barbieri
- 14 *Un nuovo modello di gestione della mobilità metropolitana*
Laura Berardi, Vincenza Di Malta
- 17 *La perequazione infrastrutturale. Aspetti problematici e questioni aperte.*
Donato Caiulo, Carmela Giannino
- 20 *I porti come generatori di resilienza nelle nuove città metropolitane costiere italiane*
Daniele Cannatella, Giuliano Poli, Sabrina Sposito
- 24 *Il ruolo delle città e dei territori-snodo nel policentrismo reticolare*
Annalisa Contato
- 28 *Operare nella città compiuta: dalla mobilità all'accessibilità a Roma*
Vittoria Crisostomi
- 31 *Riflessi operativi sugli assetti infrastrutturali e dei sottoservizi nella città flessibile*
Roberto De Lotto
- 33 *Integrazione delle infrastrutture verdi nei sistemi infrastrutturali*
Marialodovica Delendi
- 36 *Il Regional Design per integrare Politiche Infrastrutturali e Agenda Urbana: una sfida*
Valeria Lingua
- 41 *Il Sistema integrato Metropolitano dell'Area dello Stretto laboratorio di politiche urbane, infrastrutturali e di governance innovativa*
Francesca Moraci
- 46 *Infrastrutture e governo della morfogenesi urbana in Italia: una partita persa?*
Piero Pedrocchio
- 49 *Le ferrovie locali: da "rami secchi" a risorsa per la città diffusa.*
Il caso Mediopadano
Andrea Spinosa
- 53 *Oltre le Colonne d'Ercole. Passaggio a Sud a priorità epocale. Il progetto TUNE-IT*
Ferdinando Trapani
- 55 *Il paesaggio-paradigma per alcuni punti qualificanti di una Agenda Urbana*
Carlo Valorani
- Shared mobility and cities*
Francesco Alberti
- 1 III sessione Politiche per l'ambiente e il paesaggio**
- 1 *Politiche per l'ambiente e il paesaggio*
Angioletta Voghera

- 1 *Mutazioni del paesaggio ai tempi della diffusione dei centri commerciali*
Giuseppe Abbate
- 5 *Politiche ambientali e paesaggistiche per un territorio in transizione: il caso della Provincia Barletta Andria Trani*
Nicola Martinelli, Mariella Annese, Teresa Pagnelli
- 10 *Paesaggio e restauro*
Antonia Arena
- 13 *Up-cycling Naples: the project of a mixed-use waterfront*
Annie Attademo
- 16 *Strumenti IT per il controllo ambientale negli interventi di riqualificazione degli spazi aperti in regime di ClimateChange*
Eduardo Bassolino
- 19 *L'immagine del fiume Sarno. Inchiesta partecipata per riconnettere il Sarno ai territori limitrofi*
Gilda Berruti
- 23 *Nuovi paradigmi per uno sviluppo alternativo di contrasto alla crisi: politiche e strategie per riscoprire le potenzialità economiche, sociali e ambientali di connettività città-campagna*
di Fabio Bronzini, Maria Angela Bedini, Giovanni Marinelli
- 25 *Scenari di sviluppo territoriale in Trentino. Verso la progettazione di un'agenda di politiche attive per l'ambiente e il paesaggio*
Grazia Brunetta
- 28 *Bioregione e metabolismo urbano per una reale integrazione tra città e territorio*
Alberto Budoni
- 32 *Un modello per la progettazione urbanistica di insediamenti sostenibili*
Isidoro Fasolino, Michele Grimaldi, Paolo Calicchio
- 35 *Policies to promote technologies for zero emission cities: a case of estimation of the social and economic impact and possible advices for urban planning*
Monica Cariola, Alessandro Manello
- 39 *Techno pastoral. Regenerative strategies of landscape urbanism in the Emilian Apennines*
Antonia Maria Alda Chiesa
- 43 *I nuovi scenari delle politiche di trasformazione urbana*
Alessandro Claudi de Saint Mihiel
- 46 *Paesaggi lenti per la crescita sociale ed economica dell'Italia di Mezzo*
Rosalba D'Onofrio, Massimo Sargolini
- 50 *Riportare un "senso" di luogo*
Silvia Dalzero
- 53 *Strategie urbanistiche per la pianificazione di aree produttive ecologiche*
Roberto De Lotto, Veronica Gazzola
- 55 *Aumentare la resilienza nei tessuti urbani consolidati: la proposta operativa Smart Re-GreenNet*
Giuseppe De Luca, Francesco Alberti, Simone Scortecci
- 60 *Pianificazione e città rigenerativa: il Paesaggio Storico Urbano come nuovo paradigma dello sviluppo sostenibile*
Fortuna De Rosa, Francesca Nocca
- 64 *PSM – Piano Strategico Metropolitan di Bologna*
Alessandro Delpiano, Daniele Donati, Lucia Ferroni, Chiara Mazzanti, Elena Soverini
- 68 *I piani di gestione dei siti UNESCO 'centro storico di Firenze' e 'centro storico di Siena': obiettivi ed esiti per la valorizzazione dei paesaggi storici urbani*
Barbara Del Prete
- 72 *Infrastrutture Verdi e recupero di aree dismesse*
Marialodovica Delendi
- 75 *Costruzione di scenari strategico-strutturali per comuni costieri in contesti marginali di pregio ambientale*
Nello De Sena, Carla Eboli, Isidoro Fasolino
- 79 *Orientamenti valutativi nella programmazione comunitaria 2014-2020 per decisioni e strategie integrate di rigenerazione urbana*
Barbara Ferri
- 82 *Luoghi della crisi. Il paesaggio come strumento anti-crisi.*
Michele Galella
- 86 *"Social Learning" e politiche del Paesaggio: la co-costruzione di strategie integrate per il mantenimento dei Servizi Ecosistemici. Il progetto TER.R.E.*
Elena Gissi, Vito Garramone, Francesco Musco, Giulia Lucertini, Matelda Reho
- 89 *Dalla riqualificazione delle matrici agricole tradizionali alla valorizzazione del paesaggio. Un caso di studio nell'area metropolitana di Bari.*
Francesca Greco, Francesca Tribuzio
- 94 *Verso l'Ecomuseo del Paesaggio: il processo di risignificazione del contesto periurbano dell'area metropolitana di Cagliari*
Federica Isola, Eleonora Marangoni, Ilene Steingut
- 97 *La componente ambientale nelle scelte pianificatorie: il ruolo della valutazione ambientale strategica*
Stefania Anghinelli, Sara Lodrini

- 100 *Infrastrutture verdi e Biodiversità urbana come cardini per la nuova Agenda Urbana Nazionale*
Benedetta Lucchitta, Filippo Magni
- 102 *Fondamenti per una crescita urbana consapevole e sostenibile: un modello di supporto alla decisione.*
Giulia Lucertini, Irene Chini
- 105 *Le città che vogliamo, dalle città globali alle comunità umane della decrescita felice.*
Carla Majorano
- 109 *Paesaggi tra idea e realtà*
Francesco Mazzetti, Michéle Pezzagno, Anna Richiedei
- 113 *Smart food and energy. Valorizzare il paesaggio peri-urbano con cicli produttivi chiusi*
Barbara Melis, Graziella Roccella
- 117 *Valorizzazione energetica delle risorse ambientali della città: le bioenergie urbane*
Benedetto Nastasi
- 119 *Ri-progettare il giardino produttivo delle città pugliesi*
Giulia Annalinda Neglia
- 123 *Design in difesa del paesaggio? Il contributo di Eduardo Vittoria alla cultura urbanistica*
Pietro Nunziante
- 126 *I territori delle Reti*
Camillo Orfeo
- 130 *Environmental planning in harsh conditions: the malignant case of the Land of fires*
Maria Federica Palestino
- 131 *I paesaggi di tutti i giorni: la nuova sfida per le politiche del paesaggio*
Luisa Pedrazzini
- 135 *Multifunctionality and resilience of urban systems: the role of green infrastructures*
Raffaele Pelorosso, Federica Gobattoni, Antonio Leone
- 138 *L'ecosostenibilità nelle trasformazioni urbane: certificazione ambientale dei quartieri*
Fulvia Pinto
- 141 *L'agenda urbana europea nei Programmi Operativi: il caso Sardegna e altre declinazioni regionali.*
Cheti Pira, Carlo Torselli
- 145 *Infrastrutture verdi per il drenaggio delle acque meteoriche nel progetto della città resiliente*
Riccardo Privitera, Viviana Pappalardo, Luca Barbarossa, Daniele La Rosa
- 149 *Funzionalità ecologica: un nuovo scenario per la pianificazione del territorio*
Stefania Grasso, Simonetta Alberico, Gabriele Bovo, Gian Luigi Rossi, Simone Ciadamidaro, Maria Rita Minciardi
- 151 *Paesaggio e antiche infrastrutture. Un collegamento ideale tra affinità e diversità culturali*
Emanuele Romeo
- 154 *Paesaggi urbani costieri: prospettive d'azione*
Emma Salizzoni
- 158 *Urban Greening Management in the Framework of Smart City Development*
Cristina Salmeri, Salvatore Cartarrasa
- 162 *Il paesaggio agrario come bene da tutelare e risorsa economica. Il museo del territorio e le politiche di crescita legate al luogo*
Sara Maria Serafini
- 165 *La conoscenza del territorio come strumento di sviluppo*
Patrizia Tartara
- 1 IV sessione Politiche per lo spazio pubblico**
- 1 *Politiche per lo spazio pubblico*
Mario Spada
- 2 *Identità da(a)mare*
Alessandra Acampora
- 5 *Misurare gli esiti. Spazi pubblici di periferia dal "laboratorio Roma"*
Irene Amadio
- 8 *Air-design: intorni atmosferici negli spazi collettivi*
Serafina Amoroso
- 10 *Urbanistica nella trasformazione: dalle esperienze di partecipazione il percorso per la città ed il territorio ecologico*
Stefano Aragona
- 14 *Residui, paesaggi fertili: un sistema rigenerato di spazi pubblici urbani*
Anna Arioli
- 18 *"Giù le mani dal Porticciolo!": una resistenza locale a Salerno*
Daniele Bagnoli
- 25 *Processo, supporto, luogo comune. Tre accezioni per un nuovo progetto dello spazio pubblico*
Sara Basso
- 29 *Prove di riqualificazione di spazi pubblici in un quartiere residenziale pubblico. Bellavista, Ivrea*
Elisabetta M. Bello
- 32 *Spazi urbani ed edilizia residenziale pubblica*
Mariangela Bellomo
- 34 *The Presence of the Absence*
Li Bingxin, Hong Zaisheng

- 37 *Per la costruzione della qualità dello spazio pubblico. Traiettorie di ricerca.*
Antonella Bruzzese
- 39 *Il valore della bellezza di una stazione ferroviaria con elevati standard artistici architettonici*
Armando Carteni, Ennio Cascetta, Ilaria Henke
- 43 *Sulla Strada. Costruire spazi per nuove forme d'uso della città e per l'inclusione sociale*
Gianni Celestini, Dalila Russo, Cristina Sciarrone
- 46 *La riscoperta dei mercati tradizionali nello sviluppo di nuove strategie per la rivitalizzazione urbana.*
Irene Chini
- 50 *Commercio e mobilità per lo spazio pubblico*
Silvana Crapanzano, Valeria Scavone
- 54 *Lo spazio pubblico come spazio condiviso. Nuove politiche di trasformazione dello spazio stradale alle diverse scale di intervento.*
Tiziana D'Angeli
- 55 *Metodi di intervento nella città porosa*
Roberto De Lotto, Giulia Esopi, Cecilia Morelli di Popolo
- 57 *Carsharing e mobilità sostenibile: vantaggi, rischi, potenzialità e fattibilità*
Stefano de Luca, Armando Carteni, Vittorio Cascetta, Emma Castiello
- 61 *Lo spazio collettivo come collettore urbano: usi temporanei come strategia per la rigenerazione*
Cecilia De Marinis
- 64 *Strategie per la rigenerazione dello spazio pubblico tra città e paesaggio. Il recupero dell'area del mercato ortofrutticolo a Piano di Sorrento*
Felice De Silva, Bruna Di Palma, Alessandro Gebbia
- 69 *Città, comunità, spazio pubblico. Il progetto di riqualificazione di piazza Libertà ad Avellino*
Felice De Silva, Patrizia Santaniello
- 72 *Multifunzionalità degli spazi pubblici*
Marialodovica Delendi
- 74 *Riusi creativi di spazi urbani in abbandono e produzione di spazio pubblico*
Andrea Di Giovanni
- 78 *La forma-reading come strumento di disseminazione del sapere filosofico*
Rosario Diana
- 81 *Politiche e strategie per la pianificazione degli spazi sotterranei. Il caso di Napoli*
Valerio Di Pinto, Carlo Gerundo e Vincenzo De Stefano
- 85 *Il disegno...l'avvenire della città*
Andrea Donelli
- 89 *Lo Spazio Pubblico e la Città' Egalitaria*
Pietro Garau
- 92 *Nuovi sistemi di gestione degli spazi urbani per la valorizzazione delle città*
Caterina Gattuso, Philomène Gattuso, Carlo De Giacomo
- 96 *Urban shapes of contemporary society*
Mariateresa Giammetti
- 99 *Ri-Comporre frammenti urbani*
Maria Antonia Giannino
- 103 *Torino. Nuove geografie dello spazio pubblico religioso*
AgimKercuku
- 105 *Public Drosscape. Nuove forme dello spazio pubblico dal riciclo dei telai territoriali1*
Massimo Lanzi
- 108 *Piccoli spazi e piccoli cittadini. Il paesaggio come terzo educatore | Small spaces and youngcitizens. The landscapeasthird "bring-up landscape"*
Chiara Lanzoni
- 111 *Spazio pubblico, usi temporanei e tattiche di city-making*
Barbara Lino
- 114 *Forme e gestione degli spazi della vita in pubblico*
Marco Mareggi
- 118 *Politiche urbane makingplace o sellingplace per Matera 2019?*
Mariavaleria Mininni, Cristina Dicillo
- 122 *Lo spazio pubblico come motore della rigenerazione urbana*
Umberto Minuta
- 123 *La rigenerazione dello spazio pubblico: il Documento Ricognitivo e di indirizzo per i Programmi Operativi di Rigenerazione Urbana della città di Castelfidardo (An).*
Gianluigi Mondaini, Claudio Tombolini, Fabrizio Belluzzi
- 125 *Eterorganizzazione dello spazio pubblico*
Cecilia Morelli di Popolo
- 129 *La città del viaggiatore e il ruolo dello spazio pubblico*
Fabio Naselli, Alice Albanese
- 133 *Per una cultura partecipata dello spazio pubblico: un caso concreto a Milano.*
Martina Orsini, Paolo Pomodoro
- 136 *The park of Scampia. Notes on a co-management experiment/ La "villa" di Scampia: note su un'esperienza di gestione partecipata*
Gilda Berruti, Maria Federica Palestino

- 139 *La valorizzazione dell'architettura pubblica postunitaria quale strumento di sviluppo per la cultura della città*
Enrico Pietrogrande, Adriano Rabacchin, Alessandro Dalla Caneva
- 142 *La riappropriazione della dimensione ecologica dello spazio pubblico urbano: alcuni limiti e prospettive di politiche italiane non istituzionali*
Marilena Prisco
- 144 *Milano grandguignol: new forms of urbanmonstrosity*
Roberto Recalcati
- 147 *Un festival culturale per l'agenda urbana*
Laura Richelli
- 149 *La strada: un esercizio di denominazione delle sue componenti*
Leonardo Rignanese
- 152 *"Reclaim public spaces": Individuazione di strategie e metodi per la partecipazione della cittadinanza attiva nella produzione e gestione di spazi pubblici*
Luisa Rossini
- 156 *Spazi pubblici e rigenerazione urbana a Cagliari. Scenari progettuali per una "città della cultura"*
Valeria Saiu, Emanuela Abis
- 160 *Da Macallè alla Passeggiata Costa*
Mauro Sarti
- 161 *"Innesti" per recuperare e rigenerare la forma dello spazio pubblico del quartiere*
Micaela Scacchi
- 164 *A network of public space within a smartexperientialpath*
Marichela Sepe
- 168 *Placemaking in a global perspective*
Alice Siragusa
- 169 *Scritture implicite. Forme spaziali e nuove densità relazionali.*
Anna Terracciano, Antonella Senatore
- 173 *La Cavallerizza Reale di Torino: riflessioni su nuove forme di occupazione che ridefiniscono lo spazio pubblico.*
Ianira Vassallo
- 175 *Monterusciello: passare dalla città dormitorio ad una città relazionale*
Melania Verde, Raffaele Postiglione, Riccardo Volpe
- 178 *Abitare gli spazi aperti dei quartieri residenziali pubblici*
Roberto Vanacore, Felice De Silva
- 1 V sessione Politiche per la sicurezza**
- 1 *Politiche per la sicurezza*
Irene Cremonini
- 2 *Incentivazione fiscale e patrimonio edilizio esistente: un percorso virtuoso che parte dalla conoscenza*
Aguzzoli Claudia, Barocci Andrea
- 5 *"Emergentismo" e governo del territorio.*
Alessandro Boldo, Raffaella Freschi
- 10 *Sicurezza strutturale e conservazione degli insediamenti storici: esigenze pluridisciplinari*
Maria Pia Cibelli
- 12 *Pianificazione e cambiamenti climatici: le green infrastructure nei nuovi piani*
Emanuela Coppola
- 17 *Prevenzione e pianificazione: politiche per la sicurezza nel territorio siciliano*
Rosario Cultrone, RigelsPirgu
- 21 *Strategie urbanistiche di prevenzione sismica*
Roberto De Lotto, Sara Malinverni, Elisabetta Maria Venco
- 24 *Between cities and territories, from segmentation to integration. the innovative framework of policies and tools for seismic risk mitigation in Italy*
Rosa Grazia De Paoli
- 28 *L'ordinario per uscire dall'emergenza. Una legge nazionale per la mitigazione del rischio*
Luana Di Lodovico
- 32 *Emergency and public facilities. Verso nuovi standard urbanistici prestazionali*
Isidoro Fasolino, Gabriella Graziuso
- 35 *Verso una tassonomia urbanistica finalizzata alla territorializzazione del rischio idrogeologico*
Isidoro Fasolino, Roberto Gerundo, Michele Grimaldi, Antonio Iovine
- 37 *La Sicurezza urbana come indicatore di performance delle città*
Celestina Fazio
- 41 *Ripensare la prevenzione urbanistica del sisma. Le condizioni limite per gli insediamenti*
Francesco Fazio, Roberto Parotto, Margherita Giuffrè
- 45 *Prevenzione e riduzione del rischio industriale nella Provincia di Torino: la "Variante Seveso" al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, in applicazione dell'articolo 14 del d.lgs. 334/99*
Gian Franco Fiora, Irene Mortari, Francesco Nannetti, Sergio Prato, Paola Boggio Merlo

50 *Cambiamento climatico, rischi e governo delle trasformazioni urbane: quali prospettive per l'integrazione?*
Adriana Galderisi

54 *Sicurezza e conservazione dei centri storici: analisi del rischio sismico in un ambito consolidato della città di Salerno*
Alessandra Landi, Federica Ribera, Luigi Petti, Gennaro Miccio

56 *La vulnerabilità sismica degli aggregati edilizi di Mirandola indagata a seguito del sisma 2012*
Giovanni Mochi, Giorgia Predari

60 *Strutturare la VAS per considerare i cambiamenti climatici nella formazione dei piani*
Valeria Pellegrini, Simone Ombuen

63 *Città in disfacimento*
Alessandro Sgobbo

67 *Proposta di un programma nazionale per la sicurezza, il decoro e la riqualificazione energetica degli edifici privati - "CasaSicura"*
Bernardino Stangherlin

1 VI sessione Politiche per la città diffusa

1 *Politiche per la città diffusa*
Maurizio Piazzini

1 *Nuovi strumenti per territori smart. Rigenerare la città esistente tra progettualità locale e governance multilivello*
Francesco Alberti

5 *Un modello di governance urbano-rurale per le città dell'arco alpino: l'esperienza di Verona e del territorio collinare*
Franco Alberti, Claudio Perin, Vito Garramone, Luca Lodatti, Francesco Sbeti, Massimo Gheno

8 *Territori smart per città diffuse*
Federica Buffarini

12 *Città metropolitane e Città diffuse: un nuovo assetto per la Sardegna*
Chiara Garau

14 *Intercomunalità e progetto locale dei territori metropolitani: il caso francese e italiano a confronto*
Carmen Mariano

18 *La qualità estetica nella città diffusa. Qualche spunto di riflessione*
Maurizio Morandi

20 *Visione territoriale dell'urbano nelle aree interne*
Mario Morrica

21 *Elasticity. The new frontier of territorial planning*
Emanuela Nan

24 *La diffusione urbana in Emilia-Romagna*
Mario Piccinini

27 *Be-Cycle: spazi e forme della mobilità tra ferro e acqua nella città diffusa*
Lorenzo Fabian, Ettore Donadoni, Luca Velo

1 VII sessione Politiche per ridurre il consumo di suolo

1 *Politiche per ridurre il consumo di suolo*
Andrea Arcidiacono

1 *La Campania Felix nella pianificazione metropolitana: ambiente, agricoltura, beni culturali.*
Antonio Acierno, Antonella Cuccurullo

6 *Modelli di analisi e previsione spazio-temporali per la valutazione del consumo di suolo ed implicazioni nelle politiche urbanistiche*
Federico Amato, Piergiuseppe Pontrandolfi, Beniamino Murgante

10 *Consumo di suolo, servizi ecosistemici e resilienza: un quadro da comporre nella pratica.*
Francesca Assennato

14 *Urbanistica europea "sostenibile" e ristrutturazione dell'esistente*
Chiara Barattucci

18 *Processi di pianificazione e politiche fiscali: il conflitto tra edificabilità e valore*
Mirko Bisulli, Ezio Micelli

22 *Riusare per non consumare. E' possibile una politica dedicata agli spazi abbandonati?*
Francesca Calace

25 *Aspetti recenti ed indicazioni per la pianificazione riguardo al consumo di suolo in Calabria*
Giuseppe Caridi

27 *Governare il cambiamento: il Piano Strategico per la sostenibilità ambientale e il contenimento del consumo di suolo della Provincia di Teramo*
Rosalba D'Onofrio, Michele Talia

31 *Unauthorized building and land use: cases studies*
Bianca Petrella, Claudia de Biase

35 *Dal consumo di suolo allo spopolamento*
Nicola Di Croce

39 *Sul riuso degli edifici industriali dismessi per una rigenerazione urbana sostenibile*
Giuseppe Donnarumma, Enrico Sicignano

- 42 *La riqualificazione ambientale delle aree industriali dismesse come azione di rigenerazione urbana e riduzione del consumo di suolo*
Delia Evangelista
- 46 *Riduzione del consumo di suolo: varianti parziali ai PRG e assistenza tecnico amministrativa agli enti locali*
Gian Franco Fiora, Beatrice Pagliero, Irene Mortari, Paola Boggio Merlo, Nadio Turchetto, Luciano Viotto
- 51 *Italia 2050. Dal risparmio di suolo alle terre comuni*
Enrico Formato
- 55 *Verso una ri-configurazione qualitativa-prestazionale delle dotazioni territoriali. Una possibile reinterpretazione della città esistente.*
Francesca Garzarelli
- 58 *Il consumo di suolo indotto dalle previsioni di piano. Un'applicazione ai comuni delle aree metropolitane di Napoli e Milano*
Roberto Gerundo, Michele Grimaldi
- 62 *The change from non-artificial to urbanizedland: a studyconcerningSardinianurbanareas*
Sabrina Lai, Corrado Zoppi
- 65 *Consumo di suolo e consumo di ambiente: una riflessione a partire dalla Liguria*
Giampiero Lombardini
- 69 *Il consumo di suolo nella Conurbazione Aversana e Casertana*
Salvatore Losco, Luigi Macchia
- 75 *Il corto circuito delle politiche macro-urbanistiche: paradossi e prospettive.*
Filippo Lucchese, Andrea Santarelli
- 78 *Consumo di suolo e servizi ecosistemici nella pianificazione locale*
Michele Munafò, Francesca Assennato
- 80 *L'insostenibile consumo di suolo in Italia. Politiche di riduzione e controllo*
Ferdinando Orabona
- 82 *Urbanizzazione e consumo di suolo. Alcune considerazioni introduttive*
Fabrizio Paone
- 86 *La redazione di Linee Guida e Protocolli Edilizi:Ipotesi di una metodologia di controllo sul consumo di suolo.*
Laura Pellegrino
- 90 *Ridurre il consumo di suolo: il valore diverso della domanda per la qualità di piani di medie città, il caso di Cerveteri*
Giuseppe Imbesi, Paola N. Imbesi, Elio Piroddi, Francesco Rubeo
- 94 *Verso un significato politico e tecnico del consumo di suolo*
Stefano Salata
- 98 *Ruralurbanism. Una visione per la città diffusa*
Daniela Buonanno, Anna Terracciano
- 1 VIII sessione Politiche metropolitane per la promozione della società della conoscenza e dell'innovazione**
- 1 *Politiche metropolitane per la promozione della società della conoscenza e dell'innovazione*
Michele Talia
- 1 *Politiche metropolitane: quale configurazione e quali funzioni per rafforzare la capacità competitiva dei sistemi urbani nello spazio europeo?*
Chiara Agnoletti, Claudia Ferretti
- 7 *Innovazione sociale, imprese comuni e rigenerazione urbana*
C. Calvaresi, S. Le Xuan, L. Tricarico
- 11 *La crescita diacronica dell'identità europea tra patrimoni culturali privati e sviluppo urbano: un progetto di ricerca.*
Chiara Isadora Artico, Irene Chini
- 14 *Politiche per il governo smart delle città metropolitane in Italia: la rete delle iniziative in atto*
Rocco Papa, Carmela Gargiulo, Rosaria Battarra, Daniela Mello
- 17 *L'importanza della ciclabilità e delle cycling networks nelle politiche per le infrastrutture*
Selena Candia, Francesca Pirlone
- 21 *Città Metropolitane tra norma e pianificazione territoriale*
Gianfranca Pagano, Salvatore Losco
- 26 *Verso la Città Metropolitana: strategie di adattamento al cambiamento climatico mediante nuove tecnologie e approcci integrati*
Denis Maragno, Francesco Musco, Filippo Magni, Massimo Gattolin, Annamaria Pastore, Davide Lionello
- 30 *Imprenditorialità, residenzialità e rigenerazione dei centri storici. Condividere le scelte per promuovere la responsabilità*
Valeria Leoni, Alessandra Marin, Elisa Polo, Sebastiano Roveroni
- 34 *La città in comune 3.0*
Alice Albanese, Fabio Naselli
- 38 *Venezia Città Metropolitana, politiche per una nuova identità*
Giuseppe Saccà, Carlo Pavan, Nicola Pavan

- 42 *Innovazione tecnologica e innovazione sociale – la smart city come occasione per l’empowerment urbano*
Daniele Ronsivalle
- 46 *Tessuti sociali e spinte co-creative in politiche e fenomeni di resilienza urbana*
Grazia Concilio, Luciano De Bonis, Eugenio Leanza, Jesse Marsh, Ferdinando Trapani
- 50 *Mappe, open data e territori della conoscenza*
Ilaria Vitellio
- 53 *Per un approccio “civicentrico” alle politiche per le smartcities: la proposta dell’Urban Lab “CreaCosenza”*
Massimo Zupi
- 1 IX sessione Politiche urbane nei paesi dell’UE**
- 1 *Politiche urbane nei paesi dell’UE*
Marichela Sepe
- 1 *Analisi di incidenza della mobilità sistemica dell’area pavese: spunti di riflessione*
Stefania Anghinelli, Sara Lodrini, Andrea Zatti
- 5 *Potenziare gli strumenti di partenariato nella trasformazione della città italiana. Un caso studio di Project Financing a Roma*
Camilla Ariani
- 8 *Politiche urbane in Francia: principi e strumenti di nuova generazione per uno sviluppo sostenibile*
Alessandra Badami
- 14 *Improving SEA procedures within Italian regions: Towards a more effective evaluation of urban sustainability*
Umberto Baresi, Karen J. Vella, Neil G. Sipe
- 17 *Le politiche europee sulla sicurezza urbana: l’orientamento dell’Unione Europea nella prevenzione del crimine attraverso la pianificazione e la progettazione urbanistica.*
Sarah Isabella Chiodi
- 22 *Increasing resilience reduces coastal cities vulnerability*
Donatella Cillo
- 26 *A specific planning document combining national and local policies.*
Lorenzo Diez
- 27 *Investigating urban sprawl in Greek cities*
Despina Dimelli
- 30 *Good practices in urban projects implementation with multiple landowners*
José Antunes Ferreira, Joana Almeida, Beatriz Condessa, Ricardo Tomé
- 34 *Diversificati gradienti progettuali e differenziate modalità di gestione nelle politiche urbane UE*
Mauro Francini, Annunziata Palermo, Maria Francesca Viapiana
- 36 *Ediblelandscaping as an environmental policy tool for urban cities under crisis: Cases studies from Greece*
Julia Georgi, Anna-Maria Vissilia
- 38 *Territori resilienti e valutazioni ambientali*
Bruna Kohan
- 41 *Comunità resilienti e auto sostenibili. Le politiche urbane dell’agroalimentare in Andalusia1*
Francesca Lotta, Filippo Schilleci
- 46 *Qualities of the socio-economic policies in France: three case studies*
Assunta Martone, Marichela Sepe
- 50 *Cambiamento climatico ed economia della sostenibilità: nuovi strumenti della pianificazione urbana e loro impatto sul ruolo e sull’immagine della città europea*
Giuseppe Mazzeo, Laura Russo
- 54 *The new European perspective of Maritime Spatial Planning: planners looking at the Sea*
Francesco Musco, Elena Gissi, Federica Appiotti, Irene Bianchi, Denis Maragno
- 58 *Cultural heritage as a resource: its role in the sustainability of urban developments. The Case of Tlemcen, Algeria*
Yamina Necissa, Salem Necissa
- 61 *Adopting a cross disciplinary approach to propose a new design tool for discovering urban design discordances*
Panagiotis Parthenios
- 64 *Traditional sprawling vs. „implosive“ shrinking examined in the Serbian urban context*
Jasna Petrić
- 67 *Il Carbon Offset Fund: un’opportunità per trasformazioni urbane Low Carbon*
Riccardo Privitera, Valentina Palermo, Francesco Martinico, Paolo La Greca
- 71 *Recycling the Urban Block: A Strategy Towards a Sustainable Regeneration of High Density Areas*
Alcestis P. Rodi
- 75 *Un’Europa al bivio: l’Agenda urbana europea tra nuova scelta strategica e nuova retorica condivisa*
Cristiana Rossignolo, Silvia Saccomani
- 78 *Tools of a “territorial design” : an example of the integration of design in the public area policy*
Stéphanie Sagot, Jérôme Dupont

- 83 *Eco-social urban regeneration of residential areas in South East Europe regions – BUILD SEE project results*
Angela Santangelo, Simona Tondelli, Stefania Proli
- 87 *Self-help Housing as a Tool for Building Inclusive Communities*
Katarína Smatanová
- 90 *EU urban policy in times of crisis: the dimension of urban resilience*
Elisavet Thoidou
- 95 *La svolta Albanese: intervista a Corrado Minervini*
Candida Maria Vassallo
- 98 *Policies focused on innovations. Case study of EIT+ in Wrocław*
Magdalena Wagner

1 X sessione Politiche sociali contro la segregazione

- 1 *Politiche sociali contro la segregazione*
Camilla Perrone
- 1 *La geografia dei migranti nel napoletano: fenomeni di segregazione territoriale e implicazioni per le politiche sociali*
Federico Benassi, Giuseppe Gabrielli, Fabio Lipizzi, Salvatore Strozza
- 4 *Pattern di segregazione spaziale e possibili orientamenti per le politiche urbane*
Daniela De Leo
- 8 *Metropoli Europea: politiche per il governo dei conflitti nel sistema europeo mediterraneo*
Vincenzo di Dato, Valentina Simula
- 12 *Periferie sociali: tra emesecuritarismo e pratiche di cura.*
Raffaella Freschi, Alessandro Boldo
- 17 *Il cambiamento multi-etnico dell'abitare nei centri storici. Un quartiere di Cagliari come modello di discussione.*
Carla Furcas, Sonia Pintus
- 20 *Il (con)senso sociale delle politiche urbane*
Anna Frascarolo, Anna Richiardi
- 24 *Come superare i campi Rom nelle città italiane. Il caso di Napoli*
Giovanni Laino
- 27 *Comunità Rom. Pianificazione e processo*
Miriam Mastinu
- 31 *Coabitazione+Temporaneità+Agrivillaggio per la rigenerazione degli ambienti periurbani*
Luisa Mauro

- 35 *Dalle politiche antisociali al diritto alla città. Quando i migranti vogliono abitare.*
Nadia Nur
- 38 *Spatial assessment of migration flows in Italy to enhance urban and regional policies.*
Giuseppe Las Casas, Beniamino Murgante, Francesco Scorza
- 42 *Immigrati in contesti fragili, tra conflitti latenti e limiti delle politiche locali di accoglienza.*
Vincenzo Todaro

1 XI sessione Specificità della città del nord

- 1 *Specificità della città del nord*
Carlo Alberto Barbieri
- 2 *La Regione metropolitana veneta. Il Veneto Centrale.*
di Pasqualino Boschetto
- 5 *La rigenerazione senza soldi*
Nadia Caruso, Elena Pede
- 9 *Costruire politiche alla scala metro-montana: il caso della Città metropolitana torinese*
Federica Corrado
- 11 *La metamorfosi della città tra terziarizzazione e neo-industrializzazione: riflessioni per un'agenda urbana della nuova Città Metropolitana di Milano*
Stefano Di Vita
- 16 *Il progetto delle aree di frangia come campo per strutturare diverse condizioni dell'urbano. Un'osservazione a ridosso delle esperienze di pianificazione del territorio bolognese.*
Giulia Fini
- 21 *Il trasferimento dei diritti edificatori: strumento per la riforma dei territori periurbani dopo la crescita*
Emanuele Garda
- 25 *Un nuovo modello di governance e pianificazione per la Città metropolitana. Torino: una città di città?*
Carolina Giaimo
- 29 *Torino e Lynch: la percezione a supporto dell'urbanistica? Analisi e riflessioni sulla multipolarità e sulla forma urbana per l'area metropolitana torinese*
Alfredo Mela, Giovanna Perino, Francesca Paolucci, Emma Siliberto
- 32 *Pianificazione ambientale vs pianificazione urbanistica per una trasformabilità economicamente sostenibile di aree ex produttive: livelli di contaminazione e flessibilità funzionale.*
Giuseppe Stellin, Elena Picchiolotto

- 34 *Città metropolitane: criticità insorgenti, politiche e progettualità percorribili*
Stefano Recalcati, Demetrio Scopelliti
- 36 *Interventi sostenibili tra terra e mare. Piani e progetti per le colonie marine della riviera romagnola*
Annarita Teodosio
- 39 *Planning Tool per il contesto Rurban*
Elisabetta Maria Venco
- 1 XII sessione Specificità della città del centro**
- 1 *Specificità della città del centro*
Roberto Masciarucci
- 1 *Un progetto integrato di territorio tra aree interne e città metropolitane per il rilancio competitivo dei sistemi locali.*
Per un Piano di Area Vasta dell'Area Metropolitana Medio-Adriatica nelle Marche
Giovanni Marinelli, Fabio Bronzini, Maria Angela Bedini
- 6 *Prospettive, motivazioni e "tentativi" per una nuova coesione territoriale e urbana in Centro Abruzzo*
Antonio Cappuccitti, Gianni Natale
- 10 *Città diffusa, infrastrutture e mobilità. Prospettive per un ambito-tipo del territorio marchigiano*
Ciattaglia Francesco
- 13 *Integrazione ed innovazione delle politiche nel Progetto nei Territori Snodo 2*
Federico D'Ascanio, Donato Di Ludovico, Pierluigi Properzi
- 17 *I sistemi territoriali intermedi dell'Italia di Centro. Il caso della Regione Abruzzo*
Donato Piccoli
- 21 *Modalità insediamentali: la conoscenza storica del territorio per pianificazione e sviluppo sostenibili.*
Patrizia Tartara
- 1 XIII sessione Specificità della città del sud**
- 1 *Specificità della città del sud*
Roberto Gerundo
- 2 *Città – territorio: una possibile Urbanistica diversa per le antropizzazioni meridionali?*
Stefano Aragona
- 6 *La Città del Voltorno: Grazzanise, Santa Maria La Fossa, Cancellò ed Arnone e Castel Voltorno. Riorganizzazione politica e amministrativa dei Comuni della Campania.*
Emma Buondonno
- 10 *Brindisi: la rigenerazione della città d'acqua al servizio del territorio salentino.*
Donato Caiulo
- 13 *Una esperienza di pianificazione urbanistica transattiva al Sud*
Isidoro Fasolino, Angela Napoli
- 17 *Dal mito del Ponte all'Area metropolitana integrata dello Stretto*
Giuseppe Fera
- 21 *L'entropia nei sistemi urbani complessi. Napoli: una politica per superare la crisi*
Romano Fistola
- 25 *Infrastrutture, politiche agricole e turismo nei processi di governo del territorio della Calabria*
Mauro Francini, Annunziata Palermo, Maria Francesca Viapiana
- 28 *Città, smartness e turismo: sfide ed opportunità per le "nuove" dimensioni urbane della Campania*
Rosa Anna La Rocca
- 32 *TARANTO, Ri-Convivere con la storia e la natura: il diritto alla "città" come tutela del bene comune*
Francesco Maiorano
- 35 *Valutazioni socio-economiche per Gragnano*
Roberto Gerundo, Marialuisa Petti
- 38 *Prospettive di sviluppo e di rigenerazione urbana per la città di Potenza. Indicazioni per la costruzione di una Agenda Urbana.*
Piergiuseppe Pontrandolfi
- 43 *La valorizzazione integrata delle aree interne come driver di futuro sostenibile in Calabria: nuove opportunità, strategie, strumenti*
Gabriella Pultrone
- 46 *Conoscenza storica di territorio e abitati per il recupero e la valorizzazione.*
Patrizia Tartara
- 50 *Recalibrating Water Flows. Retracing Reciprocal Landscapes in Southern Italy*
Irene Toselli
- 52 *Abusivismo e condoni: I numeri di un fenomeno abnorme nell'area metropolitana di Napoli*
Salvatore Visone

1 XIV sessione Specificità della città delle isole

- 1 *Specificità della città delle isole*
Paolo La Greca
- 2 *Politiche per la riattivazione di spazi collettivi: il caso delle corti passanti degli isolati messinesi*
Serafina Amoroso
- 4 *Uso del suolo e modelli di idoneità. Aiuto alla decisione*
Mara Balestrieri, Tanja Congiu, Gianluca Melis
- 8 *Verso un nuovo modello di gestione delle aree protette in Sicilia*
Salvatore Cartarrasa
- 11 *L'entroterra siciliano tra centralità geografica e marginalità funzionale*
Giorgio D'Anna
- 12 *Siracusa: vuoti a perdere. Ripensare una città di relazione*
Vito Martelliano
- 17 *Riattivare il capitale urbano. Il caso di Agrigento.*
Marilena Orlando
- 20 *Una "dimensione insulare" per l'Energia*
Gerlandina Prestia
- 24 *Politica energetica e sviluppo locale: esperienze in Sicilia*
Raffaella Riva Sanseverino, Valentina Vaccaro

Pavia, R., di Venosa, M. (2012), *Waterfront. Dal conflitto all'integrazione/From conflict to integration*, ListLab, Trento

Secchi, B. (2000), *Prima lezione di urbanistica*, Laterza, Bari

Tattara, G. (2013), "È solo la punta dell'iceberg! Costi e ricavi del crocierismo a Venezia", in *Note di Lavoro*, 2

Viola, P., Colombo, E., "Il Piano Regolatore Portuale verso una nuova filosofia della pianificazione", in *PortusPlus*, 1-2011

Il ruolo delle città e dei territori-snodo nel policentrismo reticolare

ANNALISA CONTATO

Policentrismo e reti di città: le possibili interazioni ed evoluzioni

«Cities cannot be studied in isolation. Each human settlement is connected to other settlements in many different ways and through many different actors. These connections include flows of information, capital, goods and persons, which travel along such infrastructures as roads, railways, waterways, airlines and increasingly telecommunications» (Meijers, 2007, 3).

Tra molte città europee si è oggi instaurata una relazione di interdipendenza sia funzionale che morfologica a livello regionale. Accanto alla nozione di policentrismo (inteso nel senso inter-urbano), negli ultimi decenni si è affiancata la nozione di reti di città (Perulli, 1998; Romein, 2004): entrambe le nozioni pongono l'enfasi sulle relazioni che intercorrono fra più città, siano esse poste in vicinanza o geograficamente lontane.

«Interestingly, planning policy concepts referring to polycentric urban regions often make use of the network metaphor. This is by no means a coincidence. The metaphor of the network emphasises the complex and strong relationships between the cities and as such the coherence and unity of the region. Moreover, networks are associated with economies of scale, critical mass and synergy (...) Assuming that polycentric urban regions may be considered as a network in some sense, this may shed some light on how synergy within such regions can be achieved as the same network fundamentals and synergy principles are likely to apply» (Meijers, 2007, 24-25).

In tutta Europa si stanno sviluppando politiche volte a favorire lo sviluppo territoriale, economico e sociale di regioni urbane policentriche¹, riconoscendo che un policentrismo non efficacemente strutturato non è garanzia di competitività (discrepanza tra l'immagine spaziale di una regione e la sua organizzazione spazio-funzionale), ma affinché ciò accada, è necessario che

evolva in una rete urbana integrata, caratterizzata da un uso ottimale della sua massa critica, dallo sfruttamento della complementarità, dall'interazione spaziale (Meijers et al., 2008) e da un adeguato sistema infrastrutturale capillare e organizzato.

La differenza tra le reti di città e le regioni urbane policentriche riguarda l'organizzazione interna delle città: per le prime il policentrismo inter-urbano non è una caratteristica sempre presente nelle città che appartengono a una rete, anche se si prefigura come una componente da cui trarre maggiori potenzialità di sviluppo; mentre nelle seconde le città che ne fanno parte sono tutte policentriche, i cui poli delle diverse città del sistema hanno instaurato relazioni. Ma una rete di città ha il vantaggio di abbattere le barriere spazio-temporali: può essere composta da città che sono geograficamente molto distanti fra loro, ma che abbattano tale distanza grazie allo sviluppo tecnologico nel campo delle comunicazioni e a un sistema logistico-infrastrutturale avanzato.

I due modelli, nonostante le differenze, presentano punti di contatto che, nell'ottica dello sviluppo e delle connessioni a livello globale, possono essere intrecciati dando vita ad una combinazione da cui ognuno dei due può trarre vantaggio. Il modello del policentrismo può essere inteso come un modello spaziale di equilibrio tra la concentrazione urbana e l'organizzazione in rete delle città europee (Cremaschi, 2005; 2006). Se da un lato si afferma che: «Due to their specific spatial structure, PURs would have the potential for superior economic performance, as they allegedly enjoy economies of scale, scope and complexity similar to their monocentric counterparts, without, however, incurring the same costs or agglomeration diseconomies that the latter entail. (...) the general idea presented is that, taken together, PURs are at least able to develop new sources of competitive advantage and market their city-regions better internationally» (Meijers, 2007, 5), dall'altro le reti di città possono agire per connettere più regioni urbane policentriche in maniera più strutturata, implementando le relazioni che avvengono a livello regionale e creando relazioni a livello interregionale. Inoltre, quando la nozione di policentrismo è associata alla nozione di complementarità, si fa riferimento a reti policentriche di città, ognuna delle quali svolge un distinto ruolo e fornisce servizi specializzati anche agli abitanti e alle imprese delle altre città della rete (Meijers, 2006). Da questo si evince che la complementarità è un fattore determinante per far evolvere il policentrismo in una struttura reticolare, che deve essere promossa da politiche regionali che tendano a creare relazioni complementari tra città con specializzazioni diverse (Brunet, 1998; Capellin, Batey, 1995). Infatti, se è vero che una regione urbana policentrica offre notevoli vantaggi perché la presenza di più poli dotati di elevata specializzazione permette la convergenza di più reti, la mancanza di un sistema organizzativo interno che orienti i flussi (sia in entrata che in uscita), che renda un sistema composto da più poli un'unità e non la semplice somma delle parti (Meijers, 2007) limita le

potenzialità intrinseche nel sistema stesso.

Il ruolo della città Gateway in un sistema policentrico
Un sistema territoriale policentrico, come quello delle PURs, è caratterizzato dall'essere privo di una gerarchia interna o di una città che assolva la funzione di centro di gestione dell'intero sistema territoriale.

In questo studio si ritiene fondamentale che un sistema territoriale policentrico sia strutturato al suo interno attraverso una consolidata rete di relazioni orizzontali, per far sì che tutti i nodi siano agevolmente connessi fra loro (soprattutto dal punto di vista infrastrutturale), e che vi sia un'organizzazione interna di distribuzione funzionale tale da individuare una città come nodo che assolva la funzione di città-porta, di interfaccia tra le dinamiche locali e quelle sovra-locali (Carta, 2010). Questa città si configurerà come quel luogo in cui la dimensione a-spaziale della logica dei flussi trova la sua dimensione fisica (Perulli, 2007), luogo dalla cui importanza, infrastrutturazione e competitività dipendono le connessioni del sistema territoriale locale con il sistema globale.

È importante sottolineare che, nei confronti della gateway city, l'intero sistema policentrico non dovrà porsi in termini di dipendenza, ma di interdipendenza: questa esisterà e potrà competere a livello internazionale con le global cities solo perché intrattiene relazioni di interdipendenza, cooperazione e complementarità con il sistema policentrico regionale di cui è parte, in cui le città sono funzionalmente interconnesse e possiedono elevate specializzazioni.

Un altro elemento importante in merito all'organizzazione delle funzioni interne al sistema e dell'individuazione di una città gateway è l'ottimizzazione delle risorse da impegnare nel campo delle infrastrutture: stabilita quale sarà la gateway del sistema policentrico, sarà solo in questa città che le infrastrutture logistiche dovranno essere potenziate per renderle più competitive, mentre nelle altre città saranno rafforzate le infrastrutture di connessione interna. Questo però non elude la possibilità di avere una distribuzione delle diverse tipologie di infrastrutture logistiche all'interno di uno stesso sistema territoriale: se, ad esempio, una regione urbana policentrica possiede già al suo interno un nodo con un sistema logistico aeroportuale fortemente sviluppato, un altro nodo con un importante sistema portuale (come, ad esempio, Amsterdam e Rotterdam nella Randstad), questi due nodi assumeranno un ruolo di rilievo all'interno di tutto il sistema per quanto riguarda le connessioni con l'esterno, per cui, in questo caso, le strategie di sviluppo dovranno provvedere a rinforzare in particolare la connessione fra questi due nodi.

Si può dunque affermare che un sistema territoriale policentrico che vuole proporsi nell'ambito della scena globale per intercettare e generare nuovi flussi e raggiungere un livello di competizione pari a quello delle città globali, deve organizzarsi al suo interno e individuare una gateway city che assolva il ruolo di gestione l'intero sistema, di commutatore di servizi verso il territorio, e di mettere in rete le risorse del

sistema a cui appartiene. La gateway city si configurerà allora come quel luogo fisico in cui le relazioni orizzontali e le relazioni verticali si intrecciano, si convertono e si espandono.

Policentrismo reticolare: un'ipotesi di sviluppo
Analizzando le fasi di evoluzione/transizione del capitalismo, particolare rilevanza assume la variazione del soggetto posto alla base della competizione nell'economia globale. Se nel capitalismo molecolare la competizione avveniva tra le singole imprese sparse sul territorio in maniera puntuale e diffusa, oggi i nuovi processi economici e, soprattutto, le nuove dinamiche che territorializzano i flussi globali, hanno riaperto l'importanza dei territori stessi (capitalismo di territorio), trasferendo il ruolo di soggetto competitivo dalle imprese ai territori, volgendo l'attenzione all'interazione tra questi e il capitale economico, culturale e sociale (Bonomi, 2006). Il modello fordista, e quindi il capitalismo molecolare, avevano difatti prodotto non solo una frammentazione del territorio dovuta alle specializzazioni produttive, ma anche una divisione territoriale del sistema sociale.

Questo passaggio ha fatto sì che nelle recenti strategie di sviluppo territoriale, le decisioni e le politiche di trasformazione siano state valutate e determinate guardando non più al territorio in esame circoscritto entro i suoi limiti amministrativi, ma guardandolo in ottica transcalare, sia nei confronti dei territori geograficamente prossimi, sia nei confronti dell'intero contesto globale.

I territori, o meglio, le configurazioni territoriali che emergono in questa fase sono rappresentate proprio dalle regioni urbane policentriche: l'elevato grado di interazione e specializzazione funzionale presente al loro interno e il consolidato sistema di relazioni intra-regionali (relazioni orizzontali), conferisce a questi luoghi quella massa critica tale da potersi confrontare con le città globali. Inoltre, la stretta relazione esistente con il contesto culturale e le identità locali, permette ai nodi di questo sistema, una volta connessi con le reti globali, di passare dalla fase di ancoraggio del nodo alla fase di radicamento territoriale (Bighi et al., 2010), poiché la capacità di aver attratto flussi e di averne generati di nuovi è strettamente connessa con le specificità del territorio, ovvero, la rete è stata attivata da processi di networking attivo.

Per promuovere l'evoluzione di un sistema policentrico verso un sistema policentrico reticolare, con riferimento all'organizzazione delle regioni urbane policentriche, devono essere prese in considerazione sia le caratteristiche dell'organizzazione interna, che il processo di poly-decentricity (Cattan, 2007).

Per quanto riguarda l'organizzazione interna, le PURs sono caratterizzate dall'essere prive di gerarchia interna, dovuta al fatto che le strategie di sviluppo territoriale intervengono nella direzione dell'integrazione e cooperazione funzionale al fine di evitare fenomeni di competizione interna che ne annullerebbero i vantaggi. Questo sistema, però, presenta difficoltà sia nel momento in cui i flussi provenienti dall'esterno devo-

no essere estesi a tutto il territorio, che nel momento in cui i flussi interni devono essere riversati nelle reti esterne, facendo in modo che i vantaggi non restino al solo nodo in questione, ma siano estesi all'intero sistema policentrico. Per tali regioni, si evidenzia la necessità di definire una gateway city all'interno di ogni regione urbana policentrica.

Per quanto riguarda il processo di poly-decentricity, questo comporta l'intreccio del capitalismo di territorio con il capitalismo delle reti, permettendo così di creare spazi competitivi multi-livello in cui i territori possono agire e relazionarsi. Quello che si propone, pertanto, è di favorire, attraverso rinnovati processi di governance e politiche dedicate, la nascita di relazioni a livello inter-regionale fra le PURs, creando uno spazio competitivo che oltrepassi i limiti della distanza spaziale. Le relazioni potranno crearsi non solo fra le gateway cities di ogni PURs, ma anche fra le città dei diversi sistemi regionali policentrici, ma le finalità saranno diverse: le relazioni fra i nodi appartenenti a sistemi differenti avranno lo scopo di implementare le capacità competitive, creando processi di cooperazione fra specializzazioni funzionali simili che aumentino così le reciproche potenzialità, nell'ottica di fornire esternalità che si avvantaggino le une dalle altre, e di trasformare la competizione regionale in motore di sviluppo. Le relazioni fra le gateway cities, invece, dovranno occuparsi della gestione e regolamentazione dei flussi, sia quelli provenienti dall'interno, che quelli provenienti dall'esterno: il ruolo dovrà essere quello di intrecciare le relazioni orizzontali con le relazioni verticali, di commutare flussi e servizi sia verso il sistema territoriale di riferimento, sia verso gli altri sistemi regionali policentrici con cui sono connesse.

Dal punto di vista della territorializzazione dei flussi globali, le gateway cities, configurandosi come città di interfaccia, dovranno essere dotate di quelle infrastrutture logistiche necessarie per "l'atterraggio dei flussi". Fondamentali saranno le strategie di sviluppo territoriale in termini logistico-infrastrutturali, che permettano facili connessioni tra i diversi nodi del sistema policentrico reticolare e tra le gateway cities. In quest'ottica, assume particolare importanza la nuova programmazione dei corridoi europei e la pianificazione strategica di quei nodi che si troveranno geograficamente a intercettare più corridoi.

I territori snodo come occasione di riorganizzazione spaziale

Il Dicoter, ha introdotto la nozione di territori-snodo considerandoli come le "chiodature funzionali" del territorio italiano, ovvero come dei grandi hubs di relazioni intersettoriali e multidimensionali (MITT-Dicoter, 2007). Secondo questa declinazione e nell'ottica di costruire un territorio di regioni urbane policentriche interconnesse e integrate, i territori-snodo rappresentano i luoghi privilegiati per sviluppare un policentrismo reticolare, articolato al suo interno da interazioni funzionali interdipendenti e complementari, e connesso in rete con gli altri territori-snodo.

Per un corretto funzionamento dei territori-snodo e per l'attivazione del ruolo di commutatore, è prioritaria un'azione di sistema finalizzata al miglioramento dell'accessibilità e delle interconnessioni, individuando i nodi logistici principali, programmando le azioni per il loro potenziamento e valutando il sistema delle connessioni interne al fine di potenziarle in termini di capacità, sicurezza e velocità. Oltre all'accessibilità, che risulta essere un fattore indispensabile, i territori-snodo devono potersi caratterizzare per funzionalità in modo che siano capaci di integrare le diverse forme di economia esistenti sul territorio e adattare alle nuove leggi del mercato globale, in quanto l'attributo fondamentale alla base della loro esistenza è la capacità di attrarre flussi e di radicarne gli effetti nel territorio. Pertanto, il ruolo di commutatore di flussi non deve limitarsi a quello di semplice hub, ma deve cercare di far interagire le vocazioni e le potenzialità presenti nel sistema locale con i flussi, in modo da aumentarne le capacità per attrarre anche quei flussi che non necessitano di infrastrutture logistiche, e di diventare generatore di flussi immettendo nella rete quelle specificità uniche e identitarie del sistema che permettono il radicamento del nodo nella rete.

L'obiettivo di interconnettere le regioni urbane del territorio italiano fra loro e poi con le altre regioni europee acquista ancora più valore se ripensato intercettando il nuovo progetto dei corridoi europei. I progetti previsti per il miglioramento delle connessioni interne al territorio europeo mirano, infatti, a ridurre lo squilibrio esistente fra le regioni centrali e quelle più periferiche, a favorire le relazioni orizzontali di cooperazione e interazione tra le città, e a realizzare un sistema infrastrutturale multimodale esteso all'intero territorio, che apporterà miglioramenti non solo alla scala nazionale e regionale, ma soprattutto alla scala internazionale, rendendo l'intero territorio più compatto e più competitivo. La nuova Core Network, infatti, per il territorio europeo prevede: 94 principali porti con collegamenti ferroviari e stradali; 38 aeroporti principali con collegamenti ferroviari nelle grandi città; 15.000 km di linea ferroviaria ad alta velocità aggiornati; 35 progetti transfrontalieri. Mentre, per quanto riguarda i corridoi, ne sono previsti 9, ognuno dei quali deve includere almeno tre modi di trasporto, tre Stati membri e due sezioni transfrontaliere. Pertanto, nella nuova rete dei corridoi europei, alcune città si configurano non solo come nodi di un corridoio, ma soprattutto come nodi di scambio fra più corridoi (come, ad esempio, Bologna, Genova, Firenze e Verona). Questa visione diviene fondamentale per la definizione delle strategie di sviluppo di queste città, in quanto, il semplice ruolo infrastrutturale attribuitogli dai corridoi, può far sì che siano proprio loro ad assolvere il ruolo di città gateway del proprio sistema territoriale policentrico. Queste città, pertanto, dovranno attivare forme relazionali e cooperative con gli altri nodi dei corridoi che intercetta, al fine di rendere il corridoio efficiente e di generare, intorno ad esso, sistemi policentrici reticolari che possono cooperare e condividere strategie di sviluppo, al fine

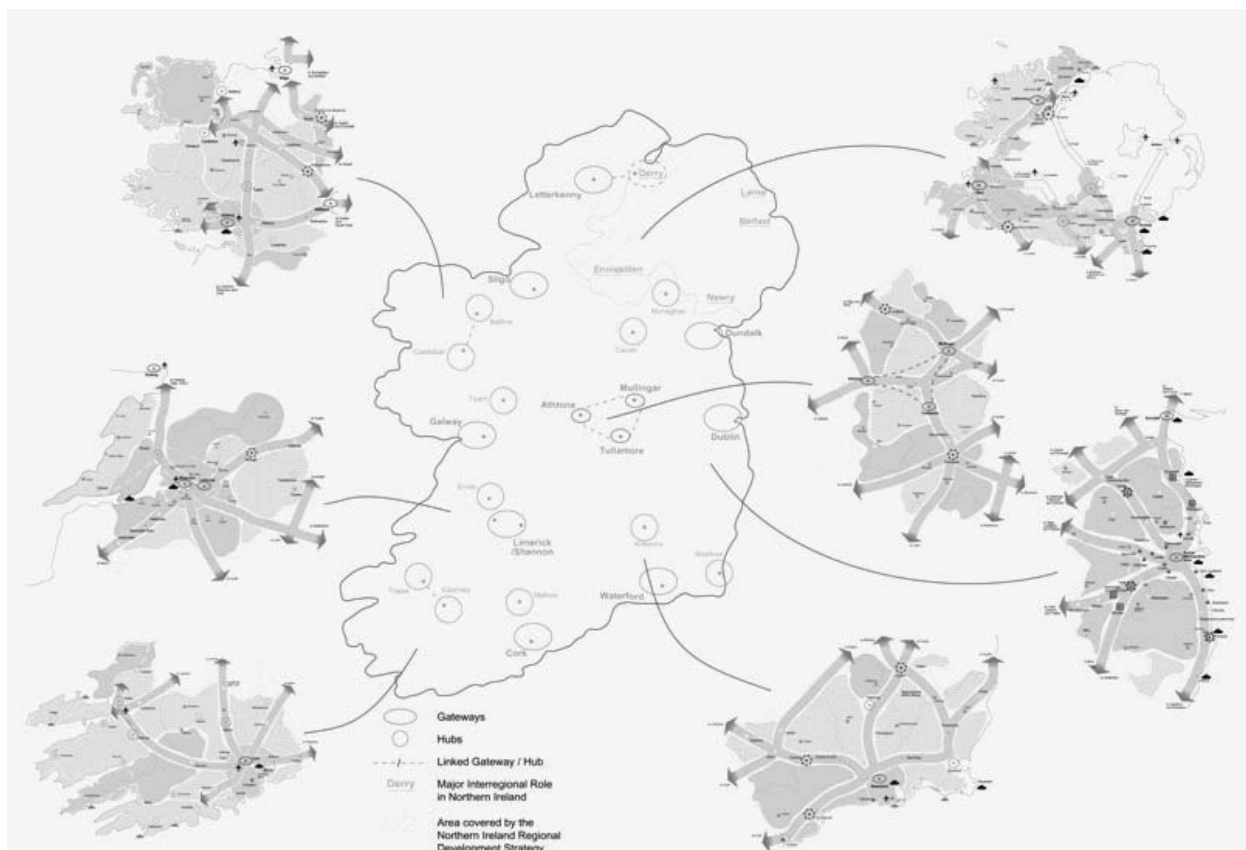


Figura 1– Il National Spatial Strategy dell’Irlanda è volto a sostenere un maggiore equilibrio del Paese attraverso una struttura policentrica che coinvolge l’intero territorio con il fine di contrastare il monocentrismo della Greater Dublin Area, individuando gateways, hubs e sistemi reticolari e prefigurando lo sviluppo infrastrutturale e dei trasporti dell’intero territorio nazionale.

Fonte: Composite map of National Spatial Strategy for Ireland 2002-2020 (Ministry for the Environment and Local Government, 2002).

di creare una varietà funzionale specializzata e complementare.

Note

1. La Commissione Europea nel 1999 (CE, 1999) ha definito una regione urbana policentrica (PUR – polycentric urban region) come una regione strettamente connessa spazialmente e strategicamente pianificata, composta da città storicamente e politicamente distinte, prive di una chiara gerarchia interna, e separate da spazi aperti. Quindi, una “unità funzionale”, un’area con una distinta identità culturale, rappresentante di un policentrismo alla scala regionale interurbana, tra città che sono relativamente indipendenti l’una dall’altra (Meijers, 2007).

Bibliografia

Bighi S., Cotella G., Rota F.S. (a cura di) (2010), “Torino e Piemonte fra locale e globale. politiche di rete e ancoraggi territoriali. Tre percorsi per la ricerca”, in Working Paper n. 32, Dipartimento Interateneo Territorio, Politecnico e Università di Torino
 Bonomi A. (2006), “Liberalizzazioni, capitalismo delle reti, territorio”, in *Il Mulino*, 5 (pag.831-841)
 Brunet R. (1998), “L’Europa delle reti”, in Bonavero P., Dansero E. (a cura di), *L’Europa delle regioni e delle reti. I nuovi modelli di organizzazione territoriale nello spazio unificato europeo*, Utet, Torino (pag.

237-259)

Capellin R., Batey P.W.J. (eds.) (1995), *Regional Networks, Border Regions and European Integration*, Pion, London

Carta M. (2010), “Dalla Carta di Machu Picchu all’agenda per le città del XXI secolo”, in Lima A.I. (a cura di) *Per un’architettura come ecologia umana. Studiosi a confronto*, Jaca Book, Milano (pag.204-215)

Cattan N. (ed.) (2007), *Cities and Networks in Europe. A Critical Approach of Polycentrism*, John Libbey Eurotext, Paris

CE – Commissione Europea (1999), *Sixth Periodic Report on the Social and Economic Situation and Development of Regions in the European Union*, Brussels
 Cremaschi M. (2006), “A che serve il policentrismo?”, in I. Jogan (a cura di), *Lo spazio europeo ad alta risoluzione*, Inu Edizioni, Roma

Lambrechts B.W. (2009), *The polycentric metropolis unpacked: concepts, trends and policy in the Randstad Holland*, UvA-DARE, University of Amsterdam
 Lambrechts B.W., Kloosterman R., Werff van der M., Röling R., Kapoen L. (2006), “Randstad Holland: Multiple Faces of a Polycentric Role Model”, in Hall P., Pain K. (eds.), *The Polycentric metropolis: Learning From Mega-City Regions In Europe*, Earthscan, London
 Meijers E. (2006), “The notion of complementary in urban networks: definition, value, measurement and development”, Paper presented at the 10th UNECE

Conference on Urban and Regional Research, Bratislava

Meijers E. (2007), *Sinergy in Polycentric Urban Regions. Complementarity, organising capacity and critical mass*, IOS Press, Delft University Press, Amsterdam

Meijers E., Hoekstra J., Aguado R. (2008), "Strategic planning for city networks. The emergence of a Basque Global City?", Paper presented at the Regional Studies Association annual international conference Regions, "The Dilemmas of Integration and Competition", Prague

MIITT – Dicoter - Ministero delle Infrastrutture – Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento dello sviluppo del territorio, per il personale ed i servizi generali (2007), *Reti e territori al futuro. Materiali per una visione*, Ministero delle Infrastrutture, Roma

Minister for the Environment and Local Government (2002), *The National Spatial Strategy for Ireland 2002-2020. People, Placed & Potential*, Government Publications Sale Office, Dublin

Perulli P. (a cura di) (1998), *Neoregionalismo. L'economia-arcipelago*, Bollati Boringhieri, Torino

Perulli P. (2007), *La città. La società europea nello spazio globale*, Mondadori Bruno, Milano

Romein A. (2004), "Spatial planning in competitive polycentric urban regions: some practical lessons from Northwest Europe", Paper submitted to City Futures Conference, Chicago

Cremaschi M. (2005), *L'Europa delle città. Accessibilità, partnership e policentrismo nelle politiche comunitarie per il territorio*, Alinea Editrice, Firenze

OPERARE NELLA CITTÀ COMPIUTA: dalla mobilità all'accessibilità a Roma

VITTORIA CRISOSTOMI

Nella fase di redazione e poi di attuazione del PRG di Roma fino agli anni 70, il disegno delle zone edificabili, organizzazione della mobilità e struttura viaria della città di Roma erano configurate insieme. Non solo definivano unitariamente e unitamente alle future forme dell'abitato l'organismo urbano, ma ne offrivano una chiave di lettura determinante. Per rievocare sommariamente il modo di classificare basta ricordare che la variante del 1923 al piano del 1909 prevedeva lo sviluppo della città e delle reti in modo isotropo in tutte le possibili direzioni, il progetto del gruppo "L Burbera" sommava vari stili di pianificazione montando progetti di viabilità di opposta natura e sovrapponendosi invadentemente sulla città esistente, il progetto degli "Urbanisti romani" GUR assumeva la stretta correlazione tra espansione della

città e nuove arterie e con questo principio elaborava uno schema aperto verso il territorio decentrato ad est e accompagnato da un programma per il trasporto pubblico. La logica di pianificazione contestuale viabilità / espansioni contraddistingue lo "schema della rete viaria con distinzione dei nuovi tracciati" del 1957 in cui strade e modalità di espansione della città si giustificano reciprocamente¹.

Il risultato finale del PRG del 1965 è notissimo e propone in forma compiuta le regole di interazione tra abitato e strade disegnando contemporaneamente l'ingombro della piattaforme e la gerarchia viaria assegnata al tracciato e consente sia una lettura ingegneristica dei caratteri delle opere viarie che una lettura di struttura della città.

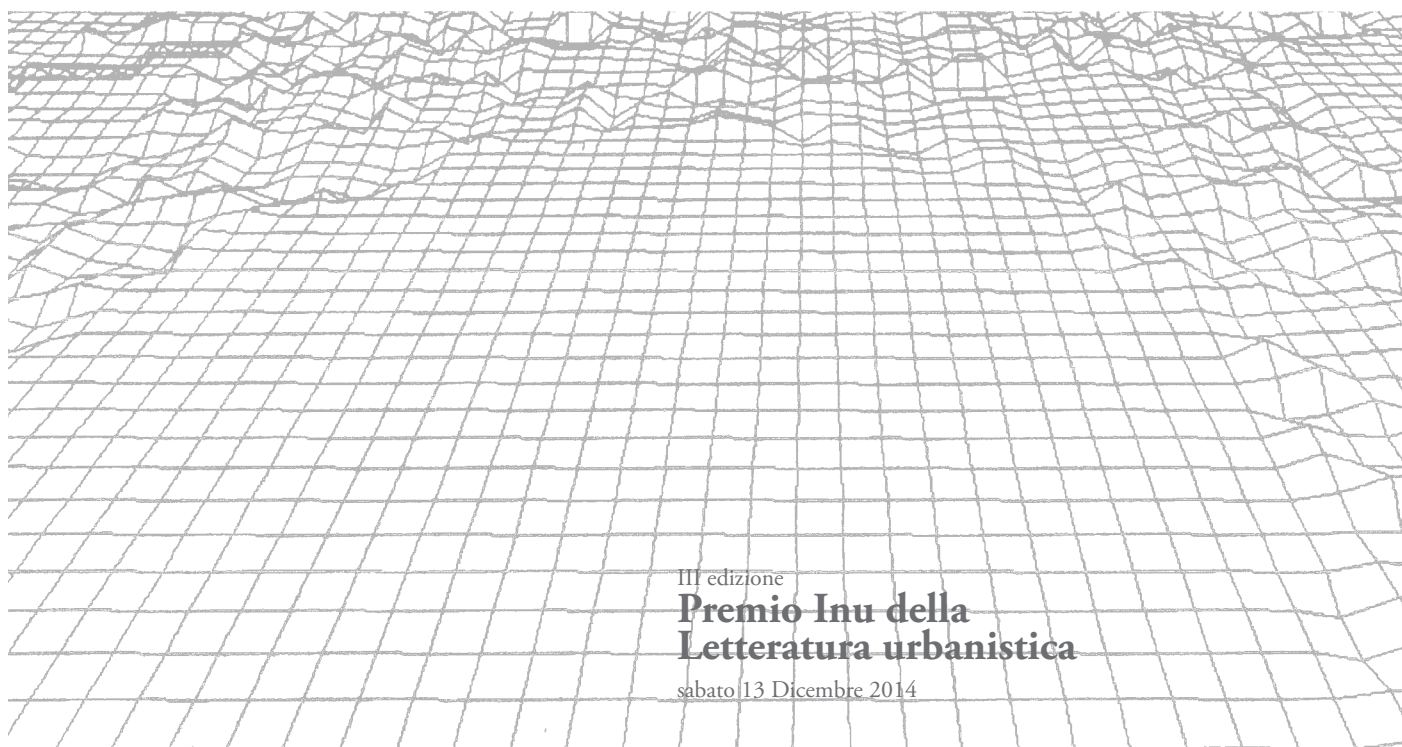
La realtà che si è venuta stratificando fino agli anni 70 ha visto accavallarsi contemporaneamente tre fenomeni. Le norme e i finanziamenti speciali per la realizzazione di infrastrutture che hanno modificato la struttura della città senza però prenderne atto nel Piano e riorientare gli assetti, come nel caso delle opere per le Olimpiadi del '60. Lo slittamento tra la rete gerarchicamente ordinata e organicamente connessa agli abitati prevista dal Piano, contro la crescita per aggiunte e allacci alle direttrici esistenti, che ha garantito notevoli risparmi in opere per la città ma ha sovraccaricato la struttura senza costruire per intero la maglia organica completa che la sostiene. Il processo si è poi esteso: l'insistere dei carichi urbanistici sugli stessi canali non adeguati ha comportato la cannibalizzazione delle grandi infrastrutture autostradali e di livello urbano che sono state deviate verso un ruolo interquartiere di supporto agli abitati, tra queste anche il GRA. La mancata o almeno incompleta realizzazione delle opere strutturali di organizzazione della città come l'Asse Attrezzato, associata alla difficoltà e lentezza con cui sono state realizzate le poche esistenti hanno fatto il resto.

Alla fine degli anni 70 a questa evidente incoerenza tra piano e realtà, e a fronte della congestione crescente, si è continuato a rispondere con operazioni contingenti ma che hanno profondamente cambiato il senso della città e definitivamente compromesso il modello d'assetto del PRG 1965. Ad esempio il cosiddetto "Tronchetto" che ha direttamente connesso l'A24 con la Tangenziale interna alterando irrevocabilmente lo schema di PRG che vedeva due sistemi tangenziali separati, uno interno lungo la città consolidata e uno autostradale N / S, modificandolo in uno schema che vede l'innesto di un'Autostrada nel centro della città. Di qui prendono origine i correttivi in corso consistenti nelle complanari all'A24 per migliorare il deflusso dall'autostrada prima di entrare nel cuore della città, oltre che per servire gli immensi abitati che si sono stratificati a ridosso dell'autostrada medesima. Altro esempio l'Asse Industriale ora realizzato a spezzoni che servono insediamenti residenziali invece di costituire una parallela interna al GRA di distribuzione del traffico pesante. Ovviamente nessuno ha mai disegnato una variante

VIII Giornata di Studi INU
Istituto Nazionale di Urbanistica

Una politica per le città italiane

venerdì 12 Dicembre 2014



III edizione

**Premio Inu della
Letteratura urbanistica**

sabato 13 Dicembre 2014

INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica

Napoli Dipartimento di Architettura Università Federico II di Napoli, Via Forno Vecchio 36

urbanistica

INFORMAZIONI

Adriana Galderisi, Adriano Rabacchin, Agim Kercuku, Aguzzoli Claudia, Alberto Budoni, Alcestis P. Rodi, Alessandra Acampora, Alessandra Badami, Alessandra Landi, Alessandra Marin, Alessandro Boldo, Alessandro Claudi de Saint Mihiel, Alessandro Dalla Caneva, Alessandro Delpiano, Alessandro Gebbia, Alessandro Manello, Alessandro Sgobbo, Alexander Redlein, Alfredo Mela, Alice Albanese, Alice Siragusa, Amalia Cancelliere, Anania Mereu, Andrea Arcidiacono, Andrea Di Giovanni, Andrea Donelli, Andrea Matta, Andrea Santarelli, Andrea Spinosa, Andrea Zatti, Angela Napoli, Angela Santangelo, Angioletta Voghera, Anna Arioli, Anna Frascarolo, Anna Richiede, Anna Terracciano, Annalisa Contato, Annamaria Pastore, Anna-Maria Vissilia, Annarita Teodosio, Annie Attademo, Annunziata Palermo, Antonella Bruzzese, Antonella Cuccurullo, Antonella Senatore, Antonia Arena, Antonia Maria Alda Chiesa, Antonio Acierno, Antonio Bertini, Antonio Cappuccitti, Antonio Iovine, Antonio Leone, Armando Carteni, Assunta Martone, Barbara Del Prete, Barbara Ferri, Barbara Lino, Barbara Melis, Barocci Andrea, Beatrice Pagliero, Beatriz Condessa, Benedetta Lucchitta, Benedetto Nastasi, Beniamino Murgante, Bernardino Stangherlin, Bianca Petrella, Bruna Di Palma, Bruna Kohan, C. Calvaresi, Camilla Ariani, Camilla Perrone, Camillo Orfeo, Candida Maria Vassallo, Carla Eboli, Carla Furcas, Carla Majorano, Carlo Alberto Barbieri, Carlo De Giacomo, Carlo Gerundo, Carlo Pavan, Carlo Torselli, Carlo Valorani, Carmela Gargiulo, Carmela Giannino, Carmen Mariano, Carolina Giaimo, Caterina Gattuso, Cecilia De Marinis, Cecilia Morelli di Popolo, Celestina Fazia, Cheti Pira, Chiara Agnoletti, Chiara Barattucci, Chiara Garau, Chiara Isadora Artico, Chiara Lanzoni, Chiara Mazzanti, Christian Humhal, Ciattaglia Francesco, Claudia de Biase, Claudia Ferretti, Claudio Perin, Claudio Perin, Claudio Tombolini, Corrado Zoppi, Corrado Zoppi, Cristiana Rossignolo, Cristina Dicillo, Cristina Salmeri, Cristina Sciarrone, Dalila Russo, Daniela Buonanno, Daniela De Leo, Daniela Mello, Daniele Bagnoli, Daniele Cannatella, Daniele Donati, Daniele La Rosa, Daniele Ronsivalle, Davide Lionello, Delia Evangelista, Demetrio Scopelliti, Denis Maragno, Despi-na Dimelli, di Fabio Bronzini, di Pasqualino Boschetto, Donatella Cillo, Donatella Venti, Donato Caiulo, Donato Di Ludovico, Donato Piccoli, Eduardo Bassolino, Elena Gissi, Elena Pede, Elena Picchiolutto, Elena Soverini, Eleonora Marangoni, Elio Piroddi, Elisa Polo, Elisabetta M. Bello, Elisabetta Maria Venco, Elisavet Thoidou, Emanuela Abis, Emanuela Coppola, Emanuela Nan, Emanuele Garda, Emanuele Romeo, Emma Buondonno, Emma Castiello, Emma Salizzoni, Emma Siliberto, Emma Tagliacollo, Ennio Cascetta, Enrico Formato, Enrico Pietrogrande, Enrico Sicignano, Ettore Donadoni, Eugenio Leanza, Ezio Micelli, Fabio Bronzini, Fabio Lipizzi, Fabio Naselli, Fabrizio Belluzzi, Fabrizio Paone, Federica Appiotti, Federica Buffarini, Federica Corrado, Federica Gobattoni, Federica Isola, Federica Ribera, Federico Amato, Federico Benassi, Federico D'Ascanio, Felice De Silva, Ferdinando Orabona, Ferdinando Trapani, Filippo Lucchese, Filippo Magni, Filippo Schilleci, Fortuna De Rosa, Francesca Assennato, Francesca Calace, Francesca Garzarelli, Francesca Greco, Francesca Lotta, Francesca Moraci, Francesca Nocca, Francesca Paolucci, Francesca Pirlone, Francesca Tribuzio, Francesco Alberti, Francesco Domenico Moccia, Francesco Fazzio, Francesco Maiorano, Francesco Martinico, Francesco Mazzetti, Francesco Musco, Francesco Nannetti, Francesco Rubeo, Francesco Sbeti, Francesco Scorza, Francesco Selicato, Franco Alberti, Fulvia Pinto, Gabriele Bovo, Gabriella Graziuso, Gabriella Pultrone, Gennaro Miccio, Gerlandina Prestia, Germana Carobene, Giampiero Lombardini, Gian Franco Fiora, Gian Luigi Rossi, Gianfranca Pagano, Gianluca Melis, Gianluigi Mondaini, Gianni Celestini, Gianni Natale, Gilda Berruti, Giorgia Predari, Giorgio D'Anna, Giovanna Perino, Giovanna Regalbuto, Giovanni Laino, Giovanni Marinelli, Giovanni Mochi, Giulia Annalinda Neglia, Giulia Esopi, Giulia Fini, Giulia Lucertini, Giuliano Poli, Giuseppe Abbate, Giuseppe Bonavita, Giuseppe Caridi, Giuseppe De Luca, Giuseppe Donnarumma, Giuseppe Fera, Giuseppe Gabrielli, Giuseppe Imbesi, Giuseppe Las Casas, Giuseppe Mazzeo, Giuseppe Saccà, Giuseppe Stellin, Grazia Brunetta, Grazia Concilio, Graziella Roccella, Hong Zaisheng, Ianira Vassallo, Iaria Henke, Iaria Vitellio, Ilene Steingut, Irene Amadio, Irene Bianchi, Irene Chini, Irene Cremonini, Irene Mortari, Irene Toselli, Isidoro Fasolino, Jasna Petrić, Jérôme Dupont, Jesse Marsh, Joana Almeida, José Antunes Ferreira, Julia Georgi, Karen J. Vella, Katarína Smatanová, L. Tricarico, Laura Berardi, Laura Pellegrino, Laura Richelli, Laura Russo, Leonardo Rignanese, Li Bingxin, Lorenzo Barbieri, Lorenzo Diez, Lorenzo Fabian, Luana Di Lodovico, Luca Barbarossa, Luca Lodatti, Luca Velo, Lucia Ferroni, Luciano De Bonis, Luciano Viotto, Luigi Macchia, Luigi Petti, Luisa Mauro, Luisa Pedrazzini, Luisa Rossini, Maddalena Floris, Maddalena Rossi, Magdalena Wagner, Mara Balestrieri, Marco Mareggi, Margherita Giuffrè, Maria Angela Bedini, Maria Antonia Giannino, Maria Federica Palestino, Maria Francesca Viapiana, Maria Pia Cibelli, Maria Rita Minciardi, Maria Veronica Izzo, Marialodovica Delendi, Marialuisa Petti, Mariangela Bellomo, Mariateresa Giammetti, Mariavaleria Mininni, Marichela Sepe, Mariella Annese, Marilena Orlando, Marilena Prisco, Mario Morrica, Mario Piccinini, Mario Spada, Martina Orsini, Massimo Gattolin, Massimo Gheno, Massimo Lanzi, Massimo Sargolini, Massimo Zupi, Matelda Reho, Maurizio Morandi, Maurizio Piazzini, Mauro Francini, Mauro Sarti, Melania Verde, Micaela Scacchi, Michele Francesco Brandonisio, Michele Galella, Michele Grimaldi, Michele Munafò, Michèle Pezzagno, Michele Talia, Miriam Mastinu, Mirko Bisulli, Monica Cariola, Monika Trojanowska, Nadia Caruso, Nadia Nur, Nadio Turchetto, Neil G. Sipe, Nello De Sena, Nicola Di Croce, Nicola Flora, Nicola Martinelli, Nicola Pavan, Panagiotis Parthenios, Paola Boggio Merlo, Paola N. Imbesi, Paolo Calicchio, Paolo La Greca, Paolo Pomodoro, Patrizia Santaniello, Patrizia Tartara, Philomène Gattuso, Pier Paolo Balbo, Piergiuseppe Pontrandolfi, Pierluigi Properzi, Piero Pedrocchio, Pietro Garau, Pietro Nunziante, Raffaele Pelorosso, Raffaele Postiglione, Raffaella Freschi, Raffaella Riva Sanseverino, Riccardo Tomé, Riccardo Privitera, Riccardo Volpe, Rigels Pirgu, Roberta Floris, Roberto De Lotto, Roberto Gerundo, Roberto Mascarucci, Roberto Parotto, Roberto Recalcati, Roberto Vanacore, Rocco Papa, Romano Fistola, Rosa Anna La Rocca, Rosa Grazia De Paoli, Rosalba D'Onofrio, Rosaria Battarra, Rosario Cultrone, Rosario Diana, S. Le Xuan, Sabina Selli, Sabrina Lai, Sabrina Sposito, Salem Necissa, Salvatore Carbone, Salvatore Cartarrasa, Salvatore Losco, Salvatore Strozza, Salvatore Visone, Sandro Fabbro, Sara Basso, Sara Lodrini, Sara Malinverni, Sara Maria Serafini, Sara Omassi, Sarah Isabella Chiodi, Sebastiano Roveroni, Selena Candia, Serafina Amoroso, Serena Sanseviero, Sergio Prato, Sergio Selicato, Silvana Crapanzano, Silvia Dalzero, Silvia Saccomani, Silvia Viviani, Simona Tondelli, Simone Ciadamidaro, Simone Devoti, Simone Ombuen, Simone Scortecci, Simonetta Alberico, Sonia Pintus, Stefania Anghinelli, Stefania Grasso, Stefania Proli, Stefano Aragona, Stefano de Luca, Stefano Di Vita, Stefano Recalcati, Stefano Salata, Stéphanie Sagot, Tanja Congiu, Teresa Pagnelli, Tiziana D'Angeli, Tiziana Vitolo, Umberto Baresi, Umberto Minuta, Valentina Palermo, Valentina Simula, Valentina Vaccaro, Valeria Leoni, Valeria Lingua, Valeria Pellegrini, Valeria Saiu, Valeria Scavone, Valerio Di Pinto, Veronica Gazzola, Vincenza Di Malta, Vincenzo De Stefano, Vincenzo di Dato, Vincenzo Todaro, Vito Garramone, Vito Martelliano, Vittoria Crisostomi, Vittorio Cascetta, Viviana Pappalardo, Yamina Necissa.